

17 maggio 2010 9:47

Il Ministro Calderoli e i risparmi. Il fumo e l'arrosto. Diminuire lo stipendio ai parlamentari? Quanto costano 11 ministeri inutili?

di [Primo Mastrantoni](#)



Quanto costano 11 ministeri inutili su un totale di 23, con relativi sottosegretari, personale di segreteria, consulenti, auto blu, uffici, ecc.?

Siamo già intervenuti nella analisi dell'attuale compagine governativa

(http://www.aduc.it/comunicato/calderoli+risparmi+fumo+arrosto+diminuire+stipendio_17543.php) rilevando che una semplice razionalizzazione porterebbe alla eliminazione di ben 11 dicasteri: Semplificazione Normativa (quello del ministro Roberto Calderoli), Riforme per il Federalismo (Umberto Bossi), Attuazione del Programma (Gianfranco Rotondi), Rapporti con le Regioni (Raffaele Fitto), Rapporti con il Parlamento (Elio Vito), Politiche Europee (Andrea Ronchi), Pari Opportunità (Mara Carfagna), Gioventù (Giorgia Meloni), Turismo (Maria Vittoria Brambilla), Ambiente (Stefania Prestigiacomo) e Salute (Ferruccio Fazio).

Il ministro alla Semplificazione Normativa, Roberto Calderoli, fiutata l'aria che tira propone il solito specchietto delle allodole: diminuire lo stipendio di ministri e parlamentari del 5%. Ricordiamo che le indennità parlamentari sono già state decurtate del 10% nel 2006 e sono bloccate dal 2007 (non adeguate a quello del primo presidente di Corte di Cassazione).

Il ministro Calderoli sul sito del suo ministero

(<http://www.semplificazionenormativa.it/abbiamo-fatto/2008/novembre/stime-risparmi-annui.aspx>), dichiara che "La stima complessiva del risparmio annuo potenziale connesso all'attuazione delle misure di semplificazione è pari a oltre 21 miliardi di euro". La notizia ci ha piacevolmente sorpreso; abbiamo pensato che in questo modo non avremmo dovuto sottoporci all'ennesimo salasso per coprire i buchi delle pubbliche finanze del governo di cui fa parte, ma ci siamo subito ripresi leggendo attentamente: si tratta di "stima". Pensavano di aver risolto i nostri problemi finanziari con la riduzione del 5% e i risparmi della semplificazione. Non ci sembra che sia proprio così. Al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, chiediamo atti di rigore e serietà per affrontare la difficile situazione economica, ad iniziare dalla composizione del suo governo: tagliare i rami secchi, inutili e dispendiosi, ci pare cosa buona e giusta.